



Dichiarazione finale

"Il governo deve smantellare le strutture militari, politiche ed economiche del paramilitarismo"

da *Rebelión* 18 aprile 2007

E' stato celebrato a Bruxelles

l' Ufficio Internazionale per i Diritti Umani - Azione Colombia, **OIDH-ACO**
e il Coordinamento Colombia-Europa-Estados Unidos, **CCEEU**

con l'appoggio dei parlamentari europei

Jens HOLM (Gruppo Confederale della Sinistra Unita Europea/Sinistra Verde del Nord - GUE/NGL),

Raül ROMEVA (Gruppo Verdi - Verts/ALE),

Richard HOWITT (Gruppo Socialista Europeo - PSE)

Josu ORTUONDO LARREA (Gruppo della Alleanza dei Democratici e Liberali per Europa - ADLE)

dichiarano

Dopo 12 anni di aversi celebrato la prima Conferenza Internazionale, registriamo con enorme preoccupazione che la crisi di diritti umani colombiana continua ad essere una delle più acute nel mondo. Il continuo ripetersi di violazioni gravi, massicce e sistematiche dei diritti umani e la loro impunità non costa solo vite umane, ma ostacola la validità dello Stato sociale di diritto, ostacola seriamente la costruzione di un regime democratico ed ostacola il superamento di una società disuguale ed escludente. Egualmente, la persistenza di un conflitto armato interno sempre di più degradato, approfondisce la crisi di diritti umani perché colpisce principalmente la popolazione civile. Inoltre, il paramilitarismo rappresenta una grave minaccia per la democrazia in Colombia.

Tutti i gruppi combattenti sono responsabili di gravi infrazioni al diritto umanitario. In particolare, i gruppi guerriglieri continuano perpetrando sequestri. È quasi assoluta l'impunità in cui rimangono i gravi crimini perpetrati dagli agenti statali, paramilitari e guerriglie. Inoltre, le misure adottate dallo Stato colombiano favoriscono l'impunità invece di combatterla. Così succede col processo messo in essere tra il Governo ed i gruppi paramilitari che sono stati beneficiati da una cornice di legalità che non adempie agli standard internazionali che proteggono e cercano rendere effettivi i diritti alla verità, alla giustizia e alla riparazione delle vittime.

Scandali recenti hanno portato allo scoperto che è crescente la paramilitarizzazione della società e delle istituzioni colombiane. È sempre di più evidente che i vincoli storici tra agenti dello Stato e paramilitari hanno visto l'intervento dello Stato a livelli molto alti. Le strutture paramilitari che sono state responsabili dirette dello sfollamento forzato di milioni di colombiani dalle loro terre, mantengono il controllo militare in varie regioni del paese, hanno ampliato la loro influenza politica, esercitano controllo su diverse ed importanti attività economiche, e continuano usufruendo delle proprietà usurpate mediante le armi.

Consideriamo che la validità della democrazia Colombiana sia direttamente legata alla realizzazione dei diritti umani, alla soluzione politica negoziata al conflitto armato interno, al rin vigorimento dello Stato sociale di diritto ed alla conquista dell'equità. In questo senso, esortiamo il Governo della Colombia e la comunità internazionale a corrispondere al seguente appello:

1. Il Governo della Colombia deve adottare tutte le misure adeguate per smantellare effettivamente le strutture militari, politiche ed economiche del paramilitarismo, ed epurare ogni suo vincolo dai servitori pubblici, membri della Forza Pubblica ed organismi di sicurezza. Nello stesso modo, deve dare corretto adempimento alla sentenza della Corte Costituzionale in relazione all'applicazione della legge 975 del 2005. La comunità internazionale deve vigilare affinché il Governo della Colombia adempia a questi obblighi.

2. La soluzione politica negoziata è la migliore strada per risolvere il conflitto armato interno. Incoraggiamo il Governo della Colombia e l'ELN per avanzare effettivamente nella costruzione di scenari di negoziazione politica. Tutti i gruppi combattenti devono astenersi da continuare praticando sequestri. Sollecitiamo il Governo della Colombia ed la guerriglia delle FARC-EP a che senza più dilazioni né condizionamenti sottoscrivano un' accordo umanitario. È fondamentale che la comunità internazionale continui svolgendo il suo ruolo di facilitazione rispetto a queste iniziative.

3. Il Governo della Colombia deve garantire i diritti a tutte le vittime, alla verità, alla giustizia e la riparazione. La comunità internazionale deve accompagnare ed appoggiare decisamente le iniziative delle vittime orientate ad esercitare i loro diritti. Deve appoggiare inoltre anche la società civile colombiana nel processo atto a costruire e concertare un Piano Nazionale per i Diritti umani e Diritto Umanitario con lo Stato colombiano.

4. Durante le prossime elezioni, il Governo della Colombia è obbligato ad offrire garanzie all'opposizione politica, ad ostacolare l'ingerenza del paramilitarismo nel dibattito elettorale. L'Unione Europea deve sovrintendere tutto il processo elettorale, campagna ed elezioni, mediante la formazione di una Missione di Verifica Elettorale e attraverso l'appoggio che dovrà concedere alla presenza di altre missioni.

5. Dato l'inadempimento degli obblighi internazionali di diritti umani dello Stato colombiano, l'Unione Europea deve valutare la validità dell'accordo doganale attualmente vigente. Altri accordi commerciali che l'UE celebri col Governo della Colombia devono essere condizionati al rispetto e alla garanzia dell'integralità dei diritti umani. In ogni caso, la società civile potrà condividere le consultazioni previe al fine di sottoscrivere tali accordi.

7. Proclamamos nuestro compromiso con el desarrollo y la consolidación de la democracia en Colombia. En ese sentido, instamos al Gobierno de Colombia para que respete y garantice los derechos de las defensoras y defensores de derechos humanos, otorgue garantías a los integrantes de la oposición política, y asegure la vigencia de las libertades sindicales. La comunidad internacional debe exigir el cumplimiento de esas obligaciones y velar por la vigencia de las cláusulas democráticas.

6. Il Governo della Colombia deve dare compimento alle raccomandazioni formulate durante gli ultimi anni dagli organismi intergovernativi specializzati sui diritti umani. La comunità internazionale deve garantire la continuità e l'esatto compimento del mandato integrale dell'Ufficio in Colombia dell' Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti umani. Allo stesso modo, il Consiglio per i Diritti umani, per lo meno una volta all'anno, deve analizzare specificamente la situazione colombiana e adottare azioni che impegnino il Governo della Colombia a superare la crisi riguardante i diritti umani.

7. Proclamiamo il nostro coinvolgimento con lo sviluppo ed il consolidamento della democrazia in Colombia. In questo senso, sollecitiamo il Governo della Colombia affinché rispetti e garantisca i diritti delle patrocinatrici e difensori di diritti umani, conceda garanzie ai membri dell'opposizione politica, ed assicuri la validità delle libertà sindacali. La comunità internazionale deve esigere il rispetto di quegli obblighi atti a proteggere la validità delle clausole democratiche.

Bruxelles 18 aprile 2007